



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

AGGIORNAMENTO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19



Il Dirigente Scolastico
Prof. Lucia Signriello

Il R.S.P.P.
Ing Alfonso Ferrara

.....
Il R.L.S.
Ins. Assunta Vilardi

.....
Il Medico Competente
Dott. De Rosa Clemente
DR. GIUGLIANO ROBERTO RAFFAELE

Giugliano Roberto Raffaele
ISCRIZIONE M.B.S. 13099
.....

DATA DI ELABORAZIONE: 30 LUGLIO 2020

SOMMARIO

SCOPO	2
CAMPO DI APPLICAZIONE	2
RIFERIMENTI	2
RESPONSABILITÀ	2
DEFINIZIONI D. LGS. 81/08, SMI	2
TERMINI E DEFINIZIONI	3
FONTE DEL RISCHIO (FONTE MINISTERO DELLA SALUTE)	4
RISCHI PREVALENTI	5
AZIONI E MODALITÀ	5
PROCEDURE DA METTERE IN ATTO DI CARATTERE GENERALE	6
MISURE DI SICUREZZA	6
RELAZIONE SULLA valutazione dei rischi	7
Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	7
Criteri adottati per la valutazione dei rischi	7
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	10
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	11
DPI OBBLIGATORI per rischio biologico	12
CONCLUSIONI	13

SCOPO

La presente appendice al DVR viene redatta dal S.P.P. aziendale per l'esposizione degli operatori al RISCHIO BIOLOGICO presso la sede dell'Istituto Comprensivo Cardito I.C.2 Don Bosco; la procedura in oggetto è valida quale aggiornamento della valutazione dei rischi, a maggior tutela degli occupanti tutte le postazioni di lavoro in atto in seguito all'emergenza sanitaria in Italia per il contagio da CODIV-19.

Pur non essendo un rischio professionale per la tipologia di attività svolta dall'azienda in oggetto è comunque un rischio generico; in quanto tale, non è interno all'organizzazione aziendale e dunque non prevedibile dal Dirigente scolastico e non è legato alla mansione espletata ed alla relativa attività lavorativa.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti della scuola: personale ATA, personale docente e collaboratori scolastici.

RIFERIMENTI

1. D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
2. Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
3. Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
4. DPCM 22 marzo 2020
5. DPCM 10 aprile 2020
6. Ordinanze del Presidente della Regione Campania dal nr. 01 del 24/02/2020 al nr. 31 del 10/04/2020 e relativi chiarimenti.

RESPONSABILITÀ

Il Dirigente scolastico ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

DEFINIZIONI D. LGS. 81/08, SMI

Agente biologico:

ai sensi del D.lgs. 81/08 è "qualsiasi microrganismo (anche geneticamente modificato), coltura cellulare, endoparassita che potrebbe dar luogo ad infezioni, allergie, intossicazioni". Secondo tale definizione, agenti biologici possono essere considerati virus, batteri, funghi, protozoi o elminti parassiti. In un'accezione più ampia di valutazione del rischio biologico, andrebbero considerati anche acari (per es. zecche ed acari della polvere), insetti (imenotteri, blatte, pulci, ecc.), mammiferi (per es. ratti), ecc. Gli agenti biologici, definiti dal D. Lgs 81/08 (titolo X) come "qualsiasi microrganismo anche geneticamente modificato (MOGM), coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie, intossicazioni" vengono classificati in quattro gruppi, per rischio crescente di infezione: **GRUPPO I:** Basso rischio individuale e collettivo Microrganismi che difficilmente causano malattie negli animali e negli uomini. **GRUPPO II:** Moderato rischio individuale, limitato rischio collettivo Microrganismi che possono causare malattie negli animali e nell'uomo, per le quali esistono efficaci trattamenti e misure di prevenzione. Il rischio di diffusione è limitato. **GRUPPO III:** Elevato rischio individuale, basso rischio collettivo Microrganismi che causano serie malattie nell'uomo, ma che generalmente non si diffonde da un individuo infetto ad uno sano. Sono

disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche. **GRUPPO IV:** Elevato rischio individuale e collettivo Microrganismi che producono gravi malattie negli animali e nell'uomo e che possono essere prontamente trasmesse da un individuo all'altro. Non sono disponibili di norma efficaci misure profilattiche e terapeutiche.

Batteri:

organismi piccolissimi, lunghi da 1 a 10 micrometri (un micrometro è uguale a 1/1000 di mm), costituiti da una sola cellula. Si trovano in tutti gli ambienti di vita e di lavoro ed hanno bisogno di diversi fattori per potersi sviluppare e diffondere (temperatura, umidità, sostanze nutritive). Alcuni batteri vengono utilizzati in numerosi processi industriali come ad esempio: produzione di formaggi, yogurt, tabacco, fibre tessili, farmaci, enzimi, detergenti, concia delle pelli.

Batteri patogeni:

possono provocare malattie nell'uomo. La capacità di produrre una malattia e la sua gravità variano a seconda della virulenza della specie batterica e delle condizioni generali dell'organismo infettato. Fra le malattie batteriche più gravi vi sono colera, tetano, gangrena gassosa, lebbra, dissenteria, tubercolosi, sifilide, febbre tifoide, difterite, brucellosi, polmonite.

Batteri mesofili:

prediligono temperature di sviluppo tra 25-40°C, con temperatura ottimale a 37°C. In questa categoria si collocano i batteri patogeni convenzionali o condizionali e tutti i batteri che costituiscono la flora normale dell'uomo e degli animali.

Batteri psicrofili:

prediligono temperature di sviluppo tra 15 e 30°C, con temperatura ottimale a 20-22°C; ciò non esclude che possano crescere a temperature più alte o più basse. In questa categoria possono essere compresi tutti i microrganismi che si trovano nell'ambiente esterno.

Parassita:

organismo che vive a spese di un altro organismo (ospite). Il parassita trae vantaggio (nutrimento, protezione) a spese dell'ospite creandogli un danno. Si definiscono endoparassiti se vivono all'interno dell'animale o dell'uomo (per esempio *Toxoplasma gondii*, elminti, trichinelle, ecc.) ed ectoparassiti, se rimangono sulla superficie cutanea dell'uomo o dell'animale per compiere parte del ciclo vitale, per periodi di tempo variabile (da pochi secondi a tutta la durata del loro ciclo).

Rischio:

nell'ambiente di lavoro si definisce rischio la probabilità che si verifichi un evento dannoso per la gravità dello stesso evento.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

1. storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
2. contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
3. ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19

Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2

Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19

Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19

Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Fonte del rischio (Fonte Ministero della Salute)**Definizione di Coronavirus**

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo: Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore. Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Definizione di COVID-19

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

Sintomi da infezione da Coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Pericolosità del COVID-19

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Generalmente i sintomi sono lievi ed a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Al momento il tasso di mortalità è di circa il 2%. (Fonte OMS)

Trasmissione del nuovo Coronavirus da persona a persona

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

1. la saliva, tossendo e starnutando
2. contatti diretti personali
3. le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2. Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19. Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19. Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

PROCEDURE DA METTERE IN ATTO DI CARATTERE GENERALE**I divieti fondamentali**

È il buon senso il primo interprete della sicurezza aziendale. Fondamentale, ma inadeguato se non accompagnato da una buona conoscenza del rischio e dei provvedimenti che, in materia di prevenzione, ogni operatore deve quotidianamente mettere in atto per tutelare la propria salute.

- **Cibi e bevande**

Anche se superfluo ricordarlo, bere e mangiare durante il lavoro è pericoloso.

- **Vietato fumare**

Oltre al rispetto della normativa vigente, va rammentato che il portarsi le mani alla bocca fumando è un'operazione pericolosa a rischio biologico.

I doveri fondamentali

Così come esistono attività potenzialmente pericolose e vietate per le attività in oggetto, altre funzioni rappresentano un giornaliero iter procedurale atto a prevenire contaminazioni biologiche e perciò a salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi con i quali quotidianamente si opera.

- **Igiene sul luogo di lavoro**

- **Lavarsi frequentemente**

Le mani vanno lavate frequentemente nell'arco della giornata, prima, durante e dopo le attività. Utilizzare detergenti.

- **Utilizzare gli appositi contenitori**

I materiali, potenzialmente infetti, non vanno mescolati ad altri rifiuti inerti (la carta ad esempio), ma inseriti con attenzione nei contenitori appositamente predisposti.

MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria. La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione. Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

1. lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
2. evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
3. coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
4. porre attenzione all'igiene delle superfici
5. evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
6. utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici, aule o dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Usare i guanti

Usare i guanti in lattice, sostituendoli al sospetto di contaminazione o di una loro eventuale rottura o foratura. I guanti sono fondamentali dispositivi di protezione individuale. Il corretto utilizzo dei guanti come elemento chiave di igiene, ma anche di protezione.

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

RELAZIONE SULLA valutazione dei rischi**Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi**

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro, nonché Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il medico competente e con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter di valutazione mediante colloquio.

Criteri adottati per la valutazione dei rischi

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni lavoro esaminato

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi (evitando eccessive frammentazioni) e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Probabilità

- 1) molto improbabile (il danno dipenderebbe da un concatenamento di eventi indipendenti; secondo gli addetti è impossibile il suo verificarsi oppure non è mai accaduto un danno simile)
- 2) poco probabile (il danno dipenderebbe da condizioni sfavorevoli; eventi accaduti raramente)
- 3) probabile (il danno dipenderebbe da condizioni non del tutto connesse alla situazione ma possibili; eventi già riscontrati in letteratura)
- 4) molto probabile (il danno dipenderebbe da condizioni connesse alla situazione; eventi già accaduti).

Danno

- 1) lieve (disturbi reversibili in pochi giorni, esposizioni croniche con disturbi di rapida risoluzione)
- 2) di modesta entità (disturbi reversibili in qualche mese, esposizioni croniche con disturbi reversibili)
- 3) grave (invalidità permanente parziale o irreversibile, esposizioni croniche con effetti di invalidità permanente parziale o irreversibile)
- 4) molto grave (invalidità totale o mortale, esposizione cronica con effetti mortali o del tutto invalidanti).

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell'entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva Tabella A (Tabella delle Azioni da intraprendere).

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere
R = 1	M.BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate
2 ≤ R ≤ 3	BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate
4 ≤ R ≤ 8	MEDIO	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili
R > 8	ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	IR
Agenti di Classe I ¹	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Agenti di classe II ²	Probabile	Grave	ALTO	9

¹ **Virus** (Rhinovirus (virusraffreddore), Virus influenzali); **Funghi** (Cladosporium spp., Penicillium spp., Alternaria alternata, Fusarium spp., Aspergillus spp.); **Allergeni** (Allergeni della polvere). Trasmissibili per contatto superfici e/o inalazione

² **Batteri** (Tetani, Stafilococchi); **Funghi** (Penicillium spp., Aspergillus spp.); **Allergeni** (Allergeni della polvere). Trasmissibili: inalazione di bioaerosol; contatto con superfici e/o oggetti contaminati; tagli e ferite con oggetti contaminati

SARS-CoV-2 (Covid-19)	Probabile	Molto Grave	ALTO	12
-----------------------	-----------	-------------	-------------	-----------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

AGENTI DI CLASSE I

- ✚ Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche;
- ✚ Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere;
- ✚ Microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria)

AGENTI DI CLASSE II

- ✚ Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche;
- ✚ Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere;
- ✚ Microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria)

COVID - 19

- ✚ Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione delle procedure operative di sicurezza allegate alla presente appendice
- ✚ Affissione presso i servizi igienici e nel locale mensa del decalogo diffuso dal ministero della sanità
- ✚ Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, nonché nel locale mensa delle "istruzioni grafiche per il lavaggio mani";
- ✚ Così come previsto dal DPCM dell'11/03/2020 è stato attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile (smart working e telelavoro) per i dipendenti dell'Istituto
- ✚ Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori, visitatori) per la limitazione al minimo dei contatti con il proprio personale (se necessario gli stessi devono essere dotati di mascherina o rispetto delle distanze interpersonali indicate nel DPCM / protocolli / linee guida)
- ✚ Allontanamento immediato dall'istituto di qualunque lavoratore che manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus ed interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- ✚ Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani agli servizi igienici, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso dell'istituto (valido anche per l'ingresso di utenti esterni)
- ✚ Limitazione al minimo indispensabile di ingressi ai visitatori esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, i visitatori devono prendere in consegna e visionare all'ingresso l'opuscolo informativo. Devono inoltre essere dotati ed utilizzare mascherina e guanti monouso prima dell'ingresso all'istituto.
- ✚ Eseguire solo attività che consentono il rispetto della distanza interpersonale di un metro, qualora la distanza di un metro non può essere rispettata utilizzare mascherina FFP2/FFP3 occhiali para schizzi e guanti monouso

In particolare, si predisponga:

- ✚ Divulgazione ed esposizione del decalogo pubblicato dal Ministero della Salute

- ✚ Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva (droplets) e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- ✚ Sospensione di qualsiasi attività di aggregazione (corsi di formazione, riunioni, etc.)
- ✚ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- ✚ Coprirsi naso e bocca se si starnutisce o tossisce
- ✚ Informazione a tutti i dipendenti: in caso di sintomi (febbre, tosse o difficoltà respiratorie contattare i numeri 112/1500 / 800909699)
- ✚ Nel caso in cui non fosse possibile mantenere la distanza di almeno 1 metro tra lavoratori:
 - utilizzare guanti già in dotazione (monouso o lavabili)
 - utilizzare di occhiali para schizzi
 - utilizzare la mascherina protettiva FFP2/FFP3
- ✚ Misurazione della temperatura corporea a tutto il personale impiegato in istituto prima del loro ingresso

DPI OBBLIGATORI per rischio biologico

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura “CE”:

- ✚ guanti monouso in lattice (Conformi UNI EN 240)
- ✚ mascherina facciale FFP2 per protezione da droplets (Conforme UNI EN 149)
- ✚ occhiali paraschizzi (Conforme UNI EN 166)

CONCLUSIONI

In sintesi, il Dirigente scolastico (in collaborazione con RSPP e medico competente):

- mette a disposizione DPI specifici (presenti nella cassetta di PS: mascherine chirurgiche, guanti) e soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (ove non sia possibile lavarsi le mani e in luoghi aperti al pubblico); si occupa della pulizia dei luoghi di lavoro con disinfettanti
- informa i dipendenti sulle buone prassi igieniche per la prevenzione delle malattie respiratorie
- informa gli addetti al PS sul comportamento da avere con casi sospetti e sull'utilizzo dei DPI (mascherina FFP2 o eventualmente mascherina chirurgica monouso, occhiali paraschizzi, guanti)
- attiva, LADDOVE NECESSARIO, un'indagine epidemiologica interna qualora risulti un caso di Covid-19

Il datore di lavoro, inoltre, esorta i dipendenti:

- provenienti da zone a rischio, a contatto con soggetti provenienti da zone a rischio, a contatto con soggetti infetti o con sintomi respiratori ad informare il Dirigente scolastico che segnala il caso alle autorità competenti (dipartimento di Prevenzione ASL)
- con sintomatologia respiratoria a non recarsi al lavoro, a non andare in ospedale e a non andare dal medico curante, ma di comunicare il proprio stato di salute al proprio medico curante e/o ai numeri verdi regionali o nazionale (1500, 800118800).

Ruolo del Dirigente scolastico

COSA NON DEVE FARE

- ✚ Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,0° C).
- ✚ Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.
- ✚ Non deve farsi prendere dal panico.

COSA DEVE FARE

- ✚ Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione (vedi allegato).
- ✚ Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in istituto.
- ✚ Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti.
- ✚ Provvede a rendere quotidiana la pulizia dei luoghi di lavoro.
- ✚ Se un lavoratore fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari.
- ✚ Aggiorna il DVR con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19.

Ruolo del lavoratore

COSA NON DEVE FARE

- ✚ Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C).
- ✚ Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.
- ✚ Non deve farsi prendere dal panico
- ✚ Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Dirigente scolastico.

COSA DEVE FARE


- ✚ Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, DPCM del 10/04/2020.
- ✚ Se, per alcune attività, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3 non valvolate o, in alternativa, mascherine chirurgiche se indossate da tutti.
- ✚ Se il lavoratore accusa un malore in negozio riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente indossare la mascherina FFP2 o FFP3 non valvolate. Nel caso non l'avesse già indossata, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al Primo Soccorso a contattare il Servizio Sanitario Nazionale.
- ✚ I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in istituto, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Modalità di ingresso in istituto

Il personale dovrà arrivare in istituto già munito di mascherina; **la rilevazione della temperatura** non è un obbligo, ma soltanto una facoltà: sicché non appare sindacabile la decisione del Dirigente scolastico che decidesse di non provvedervi. Tuttavia, prima dell'accesso, il personale potrebbe essere sottoposto al controllo della temperatura corporea con l'utilizzo di un termoscanner per la temperatura; in pratica, ci si limiterà ad una verifica della temperatura corporea con un termometro a infrarosso **SENZA CONTATTO** che effettua la misura in sicurezza con i soggetti a rischio, senza infettare il termometro stesso. L'addetto alla misura della temperatura corporea sarà il **DIRIGENTE SCOLASTICO** o sua persona delegata previa formazione. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni e tornare a casa. Il Dirigente scolastico deve informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in negozio, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 (in G.U.09/03/2020, n. 61).

Sanificazione degli ambienti di lavoro

L'istituto garantirà per il personale la sanificazione degli ambienti quali: uffici, palestra, aule, spazi comuni e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici saranno pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.

Dirigente scolastico	PROF.SSA LUCIA SIGNORIELLO	
RSPP	ING. ALFONSO FERRARA	
Medico Competente	DOTT. RAFFAELE ROBERTO GIUGLIANO	DR. GIUGLIANO ROBERTO RAFFAELE  ISCRIZIONE N. 13099
R.L.S.	INS. ASSUNTA VILARDI	

CARDITO (NA), 30/07/2020